

IN TV

■ **13.00 Eurosport**

Moto Qualifiche

■ **13.25 Rai 2**

Dribbling Europei

■ **15.00 Eurosport**

Tennis Roland Garros

■ **18.00 Rai 2**

Euro2008 Svizzera-R. Ceca

■ **19.00 Sky Sport2**

F1 Qualifiche Gp Canada

■ **20.45 Rai 3**

Euro2008 Portogallo-Turchia

■ **23.05 Rai 1**

Rubrica Notti Europee

**Girone A**

Svizzera-Rep. Ceca Oggi ore 18,00	Portogallo-Turchia Oggi ore 20,45
Rep. Ceca-Portogallo Mercoledì 11/6 ore 18,00	Svizzera-Turchia Mercoledì 11/6 ore 20,45
Svizzera-Portogallo Domenica 15/6 ore 20,45	Turchia-Rep. Ceca Domenica 15/6 ore 20,45
CLASSIFICA	
Portogallo	P G V N P GF GS
Turchia	- - - - - - -
Svizzera	- - - - - - -
Rep. Ceca	- - - - - - -

Girone B

Austria-Croazia Domani ore 18,00	Germania-Polonia Domani ore 20,45
Croazia-Germania Giovedì 12/6 ore 18,00	Austria-Polonia Giovedì 12/6 ore 20,45
Polonia-Croazia Lunedì 16/6 ore 20,45	Austria-Germania Lunedì 16/6 ore 20,45
CLASSIFICA	
Germania	P G V N P GF GS
Croazia	- - - - - - -
Austria	- - - - - - -
Polonia	- - - - - - -

Girone C

Romania-Francia Lunedì 9/6 ore 18,00	Olanda-Italia Lunedì 9/6 ore 20,45
Italia-Romania Venerdì 13/6 ore 18,00	Olanda-Francia Venerdì 13/6 ore 20,45
Olanda-Romania Martedì 17/6 ore 20,45	Francia-Italia Martedì 17/6 ore 20,45
CLASSIFICA	
Italia	P G V N P GF GS
Francia	- - - - - - -
Olanda	- - - - - - -
Romania	- - - - - - -

Girone D

Spagna-Russia Martedì 10/6 ore 18,00	Grecia-Svezia Martedì 10/6 ore 20,45
Svezia-Spagna Sabato 14/6 ore 18,00	Grecia-Russia Sabato 14/6 ore 20,45
Grecia-Spagna Mercoledì 18/6 ore 20,45	Russia-Svezia Mercoledì 18/6 ore 20,45
CLASSIFICA	
Spagna	P G V N P GF GS
Svezia	- - - - - - -
Grecia	- - - - - - -
Russia	- - - - - - -

EURO2008

Europei al via, in vetrina c'è subito Ronaldo

Comincia la manifestazione: Repubblica Ceca-Svizzera e in serata Portogallo-Turchia

di Cosimo Cito

CONSIGLI PER GLI ACQUISTI Avere 23 anni e gli occhi d'Europa e del mondo addosso. Avere lo sguardo del killer, il passo della lepre, la tecnica dei grandissimi, un istinto innato per la bellezza, il talento dell'ala da trenta gol a stagione, roba che nemmeno

Garrincha, ai suoi tempi. Cristiano Ronaldo dos Santos Aveiro ha un impegno con la storia nel prossimo mese: portare il Portogallo oltre i limiti della sua storia, oltre le colonne d'Ercole del calcio lusitano, finora bellissimo e perdente sempre e comunque. L'Europeo arriva dopo una stagione perfetta. Doppietta Premier League-Champions, Scarpa d'oro, capocannoniere di entrambe le manifestazioni, un Pallone d'Oro, il prossimo, praticamente vinto con mesi d'anticipo dopo il secondo posto dietro Kakà del 2007. La sensazione di essere l'unico in Austria e Svizzera capace di vincere le partite da solo. Si vedrà subito, stasera, a Ginevra, dove Ronaldo si specchierà nel lago. Prima l'antipasto di Basilea, Svizzera contro Repubblica Ceca, i padroni di casa a metà contro una formazione che ha perso il carisma di Nedved ma può far strada, a far spenti. Poi tocca a Ronaldo. Ha una forma «perfetta» dice Felipe Scolari. Ma la testa non è sgombra. Anzi. C'è il pressing forsennato del Real Madrid su di lui, Cristiano ci starebbe eccome. Le cifre del possibile - sicuro, secondo il quotidiano spagnolo Marca - accordo sono pazzesche: 9,5 milioni di euro l'anno al giocatore, circa 70 milioni al Manchester United. In sala stampa Scolari ha annunciato che non si parlerà più di Real fino al termine dell'Europeo. Al momento però non si parla d'altro. Intanto c'è la Turchia di Terim. Sconosciuta e terribile. L'esordio

ALTRO DA VEDERE

«Qui s'inizia», fra arte e... Village people

Si comincia da Basilea, piccola città, tipicamente svizzera, ordinata, dove c'è tutto anche in poco spazio. Per concorrere con Vienna, che insiste molto sul fatto che là si giocherà la finale dell'Europeo, si reclamizza molto la partita di oggi: tutta la città tappezzata con la pubblicità di uno degli sponsor istituzionali, con il favore del comune: «The place where football starts!». Il posto dove il calcio comincia. Anche perché è l'unica città svizzera con uno stadio oltre trentamila posti, i 42.000 del St. Jakob-Park. Qui giocherà la Svizzera, qui due quarti di finale e una semifinale. Capitale mondiale del mercato dell'arte, conta molti musei d'arte moderna e contemporanea nonché design e architettura. Il bello è che i luoghi delle fan zone saranno in mezzo ai posti più belli di Basilea, a partire dalla Basler Rathaus, lo splendido palazzo del comune in rosso scintillante, misto gotico-rinascimentale, tenuto così bene che sembra appena costruita. Curiosità, nel centro si trova l'ostello Ymca. La canzone dei Village People celebrava negli anni '70 gli ostelli Ymca come il luogo deputato per accrescere le conoscenze nel mondo gay: questo invece è tenuto da un'associazione cristiana.

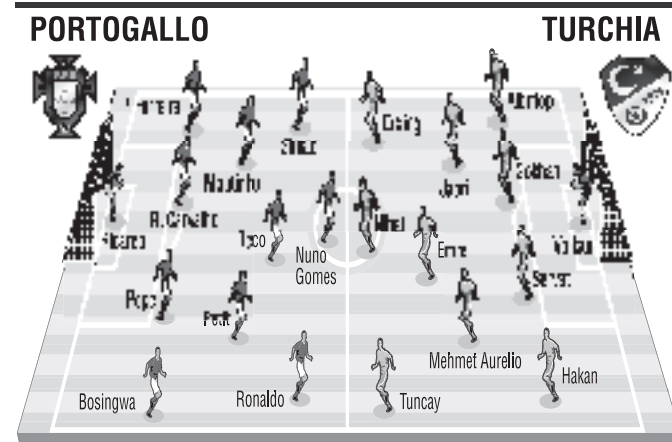
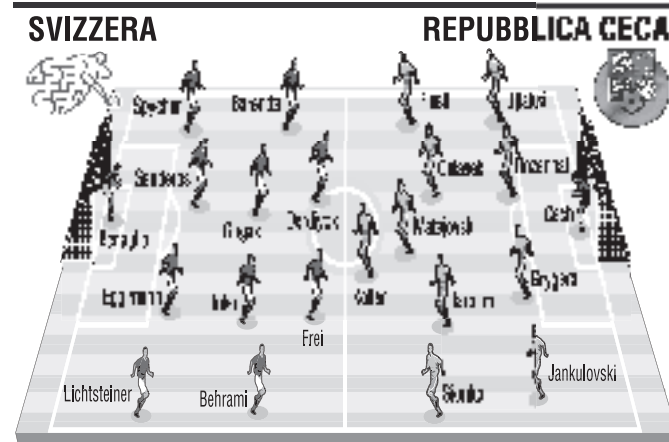
choc di quattro anni fa, quando l'Europeo si aprì e chiuse con la stessa partita e lo stesso risultato, due vittorie della sconosciuta e terribile Grecia sul conosciuto e molle Portogallo allora padrone di casa, è il primo ricordo da esorcizzare per l'uomo di Aveiro. Giocherà forse centravanti in un modulo creato apposta per lasciargli

carta bianca. Il piede gonfio non spaventa Scolari, che con l'altro Ronaldo vinse il Mondiale 2002 e al terzo tentativo spera di lasciare il segno sulla panchina rosso-verde, dopo il mezzo disastro di quattro anni fa. Lascerà, destinazione forse Chelsea, dove è in balottaggio allargato con altri dieci, c'è pure Spalletti in mezzo, si ve-

drà. Le Alpi da conquistare e poi giù fino a Madrid. La fidanzata spagnola di Cristiano, l'incredibile modella Nereida, spinge per due cose: il matrimonio e la camisetta bianca. Il primo si farà in caso di vittoria. Già promesso. La seconda è cosa fatta. Il prezzo è l'unico problema. Calderon ha annun-

ciato che butterà a mare tre stelle per prenderne una. Uno dei tre ammarati potrebbe essere Robinho. Questione di spazio, le stelle hanno bisogno di molto cielo attorno per brillare. Schuster stravede per lui, molto meno per il brasiliano anarchico. Ci resteranno male i tabloid inglesi, che su Cristiano hanno costruito

gran parte delle loro recenti fortune, tra orge, festini e dichiarazioni prezzolate di prostitute inneggianti al Ronaldo notturno. Il Michael Jordan, come lo definì Queiroz, del calcio contemporaneo ha in mente solo «l'Europeo, da vincere col bel gioco», poi Madrid, Nereida, il resto, un passo alla volta, ma prima la storia.

**In breve**

Milan
● **Infinito Maldini ancora un anno**
Il sito ufficiale del Milan comunica che il capitano rossoneri, 40 anni il 26 giugno, ha rinnovato il contratto fino al 30 giugno 2009. Galliani disse: «Dipende tutto da lui». E Maldini - recordman di presenze nel campionato di Serie A con 617 e con la Nazionale (126) - ha ancora voglia.

Mutu
● **Deve soldi al Chelsea e li chiede alla Fiorentina**
Nel giorno in cui dalla Fifa fanno sapere che Mutu dovrà pagare 12 milioni di euro di risarcimento danni al Chelsea per la sua positività alla cocaina del 2004, quand'era in forze al club inglese, il rumeno - tramite il procuratore Alessandro Moggi - bussa alla porta della Fiorentina: voglio 4 milioni di euro. Si sussurra che dietro ci siano Bayern Monaco, Milan, Schalke 04. Mutu attualmente guadagna 1,5 milioni di euro, tetto ingaggi fissato dalla Fiorentina. Il ds Corvino: «Parlerò coi i Della Valle, poi decideremo, ma chi lo vuole deve spendere 25 milioni», ha fatto sapere Corvino.

Le scuse
● **Beenhakker ai tedeschi: giornalisti matti**
L'allenatore della Polonia, l'olandese Leo Beenhakker, si è scusato a nome della squadra con la nazionale e con il popolo tedesco, per i toni forti usati dalla stampa polacca in vista della sfida con la Germania, domani a Klagenfurt. «Prendiamo le distanze da questa gente matta, sporca e malata» ha detto il tecnico. Un tabloid aveva pubblicato un fotomontaggio con lo stesso Beenhakker che teneva in mano le teste decapitate del ct tedesco Loew e del capitano Ballack, titolando: «Vogliamo le loro teste» e «Tedeschi vi faremo a pezzi»

IL FATTO Il presidente dell'Uefa contro i grandi club: «Squadre inglesi senz'anima e piene di debiti. Vincono spendendo più di quanto possono»

L'attacco di Platini: «In Champions vince chi bara sulle regole finanziarie»

di Luca De Carolis

Ha attaccato i club del momento, i colossi inglesi che hanno monopolizzato la Champions League e che per molti sono un modello da imitare. Ma non per il presidente dell'Uefa, Michel Platini, secondo cui «oggi vincono quelli che imbroglia-no sulle finanze». Ossia società come Manchester United e Chelsea, che per arrivare alla finale di Mosca hanno accumulato debiti per 1,9 miliardi di euro. «Una situazione contro cui Uefa e Fifa devono battersi» ha dichiarato l'ex numero 10 juventino al quotidiano francese

L'Equipe, ribadendo la sua preoccupazione per un calcio dove si vince solo con campagne acquisti faraoniche, a prezzo di deficit da profondo rosso. Per ridare un po' di spazio ai club meno abbienti, nel novembre scorso Platini aveva fatto approvare una riforma della Champions League, che dal 2009 garantirà cinque posti nel torneo alle società delle nazioni minori. Un cambio di formula molto più blando di quello desiderato dall'ex giocatore, che voleva riservare un posto in Champions ai vincitori delle coppe nazionali. Ma i grandi club fecero muro



Michel Platini, presidente dell'Uefa

contro la proposta. Per il disappunto di Platini, che sottolinea: «L'obiettivo di tante società non è più quello di vincere dei titoli, ma di guadagnare denaro per ripianare i deficit. Ormai per competere in Champions League anche le grandi società accumulano ingenti debiti, e tutto questo mi imbarazza. Dobbiamo trovare un modo, assieme all'associazione dei club europei, per aiutare le squadre a risolvere i loro problemi. Non può più succedere che le sconfitte si trasformino in drammi finanziari».

Ma il bersaglio principale del presidente dell'Uefa rimangono i club britannici. L'anno scorso li aveva accusati di essere «senz'anima, perché soffocati dagli stranieri». Non solo in campo, come ha ricordato Platini: «Gli americani stanno investendo in queste squadre per farne dei prodotti, è evidente. E così c'è una corsa continua al denaro, che produce risultati come la proposta di giocare la 39ª giornata di campionato all'estero, per aumentare gli introiti». Un'idea lanciata qualche giorno fa dai dirigenti della Premier League inglese che non gradiscono affatto i richiami etici di Platini, Consapevole che il pallone, tra buchi di bilancio e misteriose operazioni finanziarie, rischia di sgonfiarsi.